

## SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE

### ESPOSIZIONE CIFO-NET 2020

Nome e Cognome:	<b>FRANCO TRENTINI</b>
Titolo Collezione:	<b>OMAGGIO A GIOVANNI SEGANTINI E ALLA SUA CITTA' NATALE</b>
Esposizioni:	<b>XXV mostra di filatelia, numismatica e cartofilia Rovereto 2019</b>

### Caratteristiche della partecipazione

Questa collezione ripercorre la storia e l'arte del pittore Giovanni Segantini attraverso i francobolli, gli annulli, i bolli le cartoline e documenti dedicati a lui e alla sua città natale. Molti esperti si sono cimentati nel descrivere, studiare ed esaminare, sotto i più svariati aspetti, la storia del grande pittore. Questo aspetto, abbastanza curioso, vuole essere un contributo della filatelia, marcofilia e cartofilia, ad Arco e alla descrizione della vita del pittore, di alcune opere e avvenimenti che hanno caratterizzato e influenzato la sua esistenza.

La collezione si articola nelle seguenti cinque parti indicate nel piano:

*Presentazione e la vita di Giovanni Segantini*

*La città di Arco*

*I figli Mario e Gottardo*

*Le opere maggiori del pittore*

*Avvenimenti, manifestazioni, mostre, ricorrenze*

Il materiale utilizzato comprende lettere antiche, francobolli, documenti, bolli e annulli.

Giovanni Segantini è stato uno dei maggiori pittori del divisionismo ed è nato proprio qui dove abito io, ad Arco, sotto il castello, a metà Ottocento. Un personaggio celebre che ha segnato la storia dell'arte con la sua genialità. Con l'attività espositiva e di ricerca storico-postale ho inteso contribuire anche a valorizzare la città di Arco come luogo segantiniano, con l'obiettivo di far conoscere la città natale di Giovanni Segantini nel circuito filatelico nazionale.

Arco di Trento tra Ottocento e Novecento.....

“Una possente catena di alte montagne rocciose, che precipitano scoscese e maestose, orla la riva settentrionale del Garda. Di sotto brillano i limpidi flutti di questo magnifico lago, le cui onde amichevoli lambiscono dolcemente le coste del Sud Tirolo presso Riva. Disegnando una linea fortemente arcuata, i monti si inoltrano profondamente nell'entroterra, facendosi incontro da entrambi i lati del lago e venendo così a circoscrivere come per mezzo di un gigantesco anfiteatro una porzione di terra che un colle separa dal lago: per gli abbondanti oliveti, i gelsi, i fichi, le piante di mandorle e i cespugli di alloro, pare di trovarsi in un immenso parco meridionale. Graziose villette punteggiano di bianco il verde ora più chiaro, ora più scuro della vegetazione. E là dove le chiare onde ghiacciate del Sarca impetuoso aggirano un colosso roccioso che sprofonda in verticale, incoronato da un castello diroccato, case e casupole si riuniscono in un abitato che si arrampica lievemente su per i pendii, come una colomba che dopo aver smarrito la rotta, si rifugi nell'abbraccio della possente catena montuosa. Questa è Arco, il paese natale di Giovanni Segantini”.